

Bubble NCPAP in una TIN di Managua

Effetti dell'introduzione di un uso sistematico

Nei paesi a reddito medio-basso (LMICs) la mortalità neonatale è drammaticamente alta e la mancanza di risorse umane ed economiche rende difficile il raggiungimento dell'obiettivo del Millennium Development Goal 4¹. Tra gli interventi per ridurre la mortalità neonatale, la tecnica della pressione positiva continua nelle vie aeree applicata per via nasale con metodo bubble (bNCPAP) è una forma di assistenza respiratoria semplice e a basso costo che ha dimostrato grande efficacia anche comparato a tecniche di ventilazione più sofisticate². Questo studio retrospettivo ha lo scopo di valutare l'effetto dell'uso precoce della bNCPAP sulla necessità di intubazione e ventilazione meccanica, sulla mortalità e sulla durata del ricovero nella più grande terapia intensiva neonatale (TIN) del Nicaragua.

I dati di tutti i neonati ammessi alla TIN dell'Ospedale Bertha Calderon di Managua tra l'1 maggio e il 31 dicembre 2008 (due anni dall'inizio del progetto) e tra l'1 maggio e il 31 dicembre 2006 (un anno dopo l'inizio del progetto) sono stati raccolti dalla cartella clinica in modo retrospettivo e anonimo, da un medico non a conoscenza della finalità dello studio.

I pazienti sono stati classificati in due gruppi: quelli con intubazione e ventilazione meccanica e quelli assistiti solo con bNCPAP. Nel 2007 la TIN è stata opportunamente fornita di kit per la bNCPAP composti di un umidificatore con circuiti risterilizzabili (Fisher & Paykel, New Zealand), un doppio flussimetro Aria/Ossigeno (Harol, Italy), e naso-cannule monouso (Hudson, USA). Esperti dell'organizzazione non governativa svizzera Aiuto Medico Centro America (AMCA) hanno addestrato il personale della TIN all'uso della bNCPAP con appositi corsi di formazione.

Durante i periodi analizzati, sono nati 13.986 neonati, e 850 sono stati ricoverati in TIN (341 nel 2006 e 509 nel 2008), 613 hanno ricevuto

assistenza ventilatoria. Nel 2006 i pazienti che hanno ricevuto ventilazione meccanica con intubazione (ETT) sono stati il 72,2% e sono diminuiti al 39,2% nel 2008 ($p < 0,0001$), con un corrispondente aumento del 33% dei neonati trattati solo con bNCPAP (figura 1).

Il tasso di mortalità non è cambiato nel gruppo dei pazienti ETT, ma la riduzione del numero dei pazienti da ETT verso bNCPAP ha determinato il dimezzamento della mortalità nei due periodi considerati.

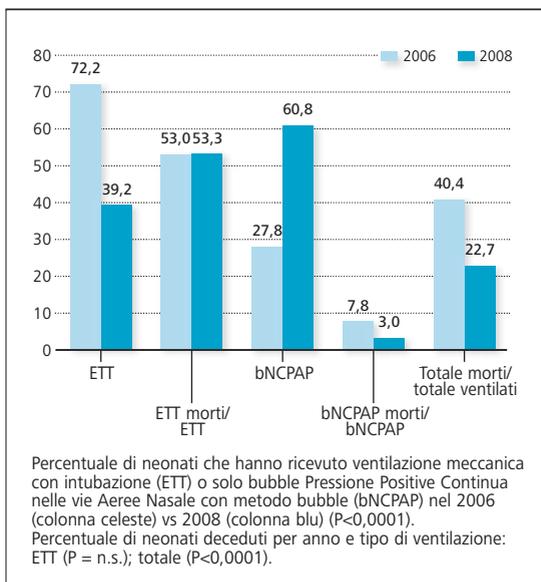
Questo è il primo ampio studio effettuato in una grande TIN di un paese LMIC, che conferma l'efficacia dell'uso sistematico della bNCPAP nel ridurre la mortalità³. Questi risultati sono un ulteriore incentivo a considerare la bNCPAP come la strategia elettiva per trattare i neonati con distress respiratorio nei LMICs⁴.

La diffusione di interventi efficaci e a basso costo come la bNCPAP potrebbe contribuire significativamente al raggiungimento del Millennium Development Goals (MDG)⁴.

Rossano Rezzonico

TIN Rho Az. Ospedaliera "G. Salvini",
Garbagnate Milanese (MI)
Associazione di aiuto medico
al Centro America - AMCA (Svizzera)
rossano.rezzonico@marionegri.it

Figura 1. Distribuzione per modalità di assistenza respiratoria e relativa mortalità.



BIBLIOGRAFIA

1. Lozano R, Wang H, Foreman KJ, et al. Progress towards Millenium Development Goals 4 and 5 on maternal and child mortality: an updated systematic analysis. *Lancet* 2011; 378: 1139-65.
2. Gupta S, Sinha K, Tin W, Donn SM. A randomized controlled trial of post-extubation bubble continuous positive airway pressure versus infant flow drive continuous positive airway pressure in preterm infants with respiratory distress syndrome. *J Pediatr* 2009; 154: 645-50.
3. Koyamaibole L, Kado J, Qovu JD, Colquhoun S, Duke T. An evaluation of bubble-CPAP in a neonatal unit in a developing country: effective respiratory support that can be applied by nurses. *J Trop Pediatr* 2005; 52: 249-53.
4. Nowadzky T, Pantoja A, Britton JR. Bubble continuous positive airway pressure. a potentially better practice, reduces the use of mechanical ventilation among very low birth infants with respiratory distress syndrome. *Pediatrics* 2011; 123: 1534-9.

INFOFARMA

Informazione indipendente
e aggiornamento sanitario

N. 4 2013

EDITORIALE

R&P: una opportunità?

FORUM CLINICO

- Rischio e prevenzione: una storia e una opportunità per il futuro
- Acido ialuronico nella gonartrosi
- Riduzione delle prescrizioni potenzialmente inappropriate nell'anziano fragile ospedalizzato
- Utilizzo dei farmaci antipsicotici in soggetti anziani con demenza e disturbi comportamentali

ON THE HORIZON

Il Diabete: quali tecnologie all'orizzonte

NOVITÀ SULLE REAZIONI AVVERSE

SINTESI NORMATIVA IN AMBITO SANITARIO

ATTUALITÀ IN TERAPIA

- Acildinio bromuro
- Aflibercept
- Belimumab
- Glicopirronio bromuro
- Linagliptin+Metformina
- THC+CBD (Sativex®)

MODIFICHE DEL PRONTUARIO

www.ulss20.verona.it/infofarma.htm

ISSN 1970-8424
TimeOut
INTENSIVA
il tempo e la memoria in terapia intensiva

NEWSLETTER N. 25

17 SETTEMBRE 2013

Copertina

Terapia Intensiva "Aperta" alle visite dei familiari

Focus

Un reparto "Aperto" alla vita. Video
Suppa C, Montinaro C

Convincere il paziente: persuasione etica o manipolazione paternalistica?

Caltabellotta A

Formazione data/Formazione costruita
Sapuppo MF

Racconti a margine

"Da quando sono tornato"

Racconto di Vasta S

"L'uomo nero". Video

Video: estratto da "Bene! Quattro modi diversi di morire in versi", Bene C.

"Cose Turche"

Racconto scritto da "Il guardiano"

Nurse science

L'identificazione corretta del paziente può salvargli la vita? Video.

Nurses educator ISMETT: Giammona S, Cappello G, Lombardo R, Marchese F, Colanino MZ

Out of border

L'immagine fuggevole delle cose: oscurità e chiarezza in poesia. Video.

Maggiordomo E, Costa L

Chet Baker: fragile e maledetto gigante del jazz. Video e foto.

A cura di Vasta S

Book

Music

www.timeoutintensiva.it